

 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020</p> <p>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</p>  	 <p><b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE</b>  <b>UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO</b>  <b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>  <b>"TULLIO DE MAURO"</b>  Viale F. Santi 65 ROMA 00155  TEL 06/95955067 FAX 06/4072139  RMIC8B5008 – Distretto N. 13 – C.F. 97567160581  email <a href="mailto:rmic8b5008@istruzione.it">rmic8b5008@istruzione.it</a>/<a href="mailto:rmic8b5008@pec.istruzione.it">rmic8b5008@pec.istruzione.it</a></p>	
--	---	---

Al collegio dei docenti

Al consiglio d'Istituto

Alle FS PTOF

Alla commissione PTOF

AI DSGA

All'albo della scuola Sito web

Prot N° 2563/11.5 del 15/09/2020

Atto di indirizzo AL COLLEGIO DEI DOCENTI, riguardante la definizione e predisposizione del PTOF per il triennio 2019-2022

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il Decreto L.vo 16/04/1994 n. 297 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO IL D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia d'autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 24/02/2000 "Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTA la circolare n. 70 prot. 7433 del 29/07/2005 del M.I. concernente il finanziamento dei piani dell'offerta formativa e di formazione e aggiornamento nelle istituzioni scolastiche, in applicazione della Legge 440/1997;

VISTO l'organico del personale docente ed ATA e la consistenza della popolazione scolastica per l'anno;

PRESO ATTO degli elementi caratterizzanti la complessità dell'Istituto;

TENUTO CONTO delle attività svolte nei precedenti anni scolastici;

VISTA LA LEGGE 107/2015 che ha ricodificato l'art. 3 del dpr 275/1999

Visto il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

#### **PREMESSO**

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a: elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ai

 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI <b>pon</b> 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (SSE-FESR)</p>  	 <p><b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE</b> <b>UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO</b> <b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b> <b>"TULLIO DE MAURO"</b> Viale F. Santi 65 ROMA 00155 TEL 06/95955067 FAX 06/4072139 RMIC8B5008 – Distretto N. 13 – C.F. 97567160581 email <a href="mailto:rmic8b5008@istruzione.it">rmic8b5008@istruzione.it</a>/<a href="mailto:rmic8b5008@pec.istruzione.it">rmic8b5008@pec.istruzione.it</a></p>	
--	--	---

sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e che la Legge di Riforma n. 107/2015 introduce il PTOF elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

### **DETERMINA**

i seguenti Indirizzi generali per le attività dell'Istituto e le scelte generali che il Collegio dei Docenti dovrà osservare per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

### **FINALITA'**

- > porre costante attenzione alla centralità dell'alunno, per quanto riguarda il suo sviluppo cognitivo, nonché per quel che riguarda le azioni educativo-didattiche finalizzate alla sua formazione;
- > Utilizzare la scuola come Laboratorio di Ricerca-Azione finalizzando il suo intervento allo sviluppo dell'identità degli allievi:
  - o Riconoscendone le differenze di genere ed i conseguenti criteri di lettura della realtà, integrandone le diversità;
  - o Orientandoli verso una consapevolezza sociale, basata sulla regola e sull'assunzione di responsabilità.
  - o Utilizzando la pedagogia delle differenze, la pedagogia dell'errore, nonché metodologie e strategie alternative funzionali a determinare interesse, confronto e motivazione negli alunni e negli adulti (operatori scolastici e genitori).
- > Promuovere il successo formativo di ogni alunno tenendo presente che l'alunno apprende in molteplici modi e in contesti diversi (apprendimento formale e informale);
- > Porre in essere l'integrazione tra culture, soggetti e modelli educativi diversi per una relazione d'aiuto reciproca;
- > Creare ambienti di apprendimento accoglienti e funzionali alle varie finalità educative;
- > Proporre la scuola come luogo dell'istruzione in cui si apprendono i saperi tradizionali e di nuovi con particolare attenzione ai percorsi artistici, musicali, ai linguaggi verbali e non verbali, attivando esperienze laboratoriali autentiche .

Pertanto per i miglioramenti da apportare nel prossimo triennio scolastico è opportuno concentrarsi sulle seguenti strategie, didattici ed organizzative:

### **Didattica :**

1. Elaborare l'azione didattica nell'ottica delle nuove indicazioni nazionali e degli obiettivi di processo del rapporto di autovalutazione - e del suo PDM
2. Continuare a sperimentare nuovi percorsi educativo-didattici per la lotta contro la dispersione scolastica e il miglioramento dei risultati nell'ambito logico matematico e linguistico e sostenendo le intelligenze multiple dei nostri alunni.
3. Approfondire la tematica valutativa in un'ottica di attenzione sempre maggiore alla valutazione formativa.
4. Lavorare sugli aspetti della valutazione: criteri-indicatori- disciplinari per sviluppare

 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI <b>pon</b> 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</p>  	 <p><b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE</b> <b>UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO</b> <b>ISTITUTO COMPRESIVO</b> <b>"TULLIO DE MAURO"</b> Viale F. Santi 65 ROMA 00155 TEL 06/95955067 FAX 06/4072139 RMIC8B5008 – Distretto N. 13 – C.F. 97567160581 email <a href="mailto:rmic8b5008@istruzione.it">rmic8b5008@istruzione.it</a>/<a href="mailto:rmic8b5008@pec.istruzione.it">rmic8b5008@pec.istruzione.it</a></p>	
--	---	---

rubriche valutative condivise

5. Potenziare il lavoro del team dipartimentale ai fini di prevenire eccessive differenziazioni relativamente ai nuclei essenziali delle discipline, pur nel rispetto della libertà di insegnamento.
6. Continuare la revisione della proposta progettuale della scuola nell'ottica della continuità verticale (scuola infanzia – primaria e secondaria)
7. Coordinare il progetto della scuola dell'infanzia progettando attività legate ai temi specifici per favorire l'esperienza e l'espressività dell'alunno nei diversi ordini di scuola.
8. Attuare il nuovo PTOF in un'ottica di continuità e potenziamento dell'offerta secondo i seguenti principi:
  - rendere fruibile ed appetibile la progettazione curricolare riservata alla scuola per proporre con l'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare una didattica laboratoriale attraverso modelli orari flessibili e attenti ai bisogni, alle attitudini e agli interessi degli alunni.
  - privilegiare nelle attività extrascolastiche le attività inerenti alla pratica sportiva, al potenziamento delle lingue straniere, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, agli scambi culturali, all'adesione a progetti culturali, artistici e musicali e di particolare interesse educativo nei confronti dei nuovi saperi, ludici, e ai PON, con il fine di recuperare/potenziare la motivazione negli alunni e dare senso alla quotidianità scolastica.

## Organizzazione

Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa le Istituzioni Scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività didattiche e di coordinamento.

Il Piano deve prevedere:

- Piano offerta formativa per macroaree e progetti coerenti alle finalità e alla storia dell'istituto, definizione dei tempi scuola e dell'organizzazione dei plessi
- Piano risorse docenti su numeri attribuiti dal USR (posti comuni e sostegno)
- fabbisogno per il potenziamento
- Piano risorse ATA
- Piano della formazione docenti come definito in delibera collegio docenti redatto in
- coerenza con PTOF
- Piano della formazione Ata
- Piano miglioramento RAV
- Piano fabbisogno infrastrutture e materiali
- Azioni PNSD
- Mantenimento e sviluppo di reti territoriali funzionali a trovare risposte alle utenze sempre più complesse e differenziate del contesto; (vedi reti e progetti già in atto)
- Sviluppo della comunicazione interna ed esterna in un'ottica di potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie - Attuazione della normativa vigente per attività documentale (registro elettronico e pagelle on line - albo pretorio)
- Valorizzazione delle competenze dei docenti in ottica sistemica, definizione di funzione e ruoli più chiara e diffusa.
- Sviluppo di un sistema di responsabilizzazione del personale per una più efficace

 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI <b>pon</b> 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (SSE-FESR)</p>  	 <p><b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE</b> <b>UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO</b> <b>ISTITUTO COMPRESIVO</b> <b>"TULLIO DE MAURO"</b> Viale F. Santi 65 ROMA 00155 TEL 06/95955067 FAX 06/4072139 RMIC8B5008 – Distretto N. 13 – C.F. 97567160581 email <a href="mailto:rmic8b5008@istruzione.it">rmic8b5008@istruzione.it</a>/<a href="mailto:rmic8b5008@pec.istruzione.it">rmic8b5008@pec.istruzione.it</a></p>	
--	---	---

gestione degli aspetti formali ed obbligatori della funzione docente (scadenze, obblighi , documentazione, ritardi e assenze , organizzazione progetti e viaggi d'istruzione, ecc.)

- Individuazione di tipologie di confronto tra scuola e Famiglia anche attraverso percorsi di formazione e informazione-.

Rimane fondamentale tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, nonché di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed enti territoriali.

Nello specifico da tenere come prioritario il seguente schema di obiettivi di miglioramento:

### **AREA DEL CURRICOLO**

Completamento della pianificazione curricolare introducendo standard di valutazione, miglioramento dell'analisi delle prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali).

Promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e le competenze logico-matematiche, laboratoriali, musicali e artistiche.

Individuazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica.

### **SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE**

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa, all'interno del Curricolo, che integrando attività oltre l'orario curricolare.

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo si collocano le attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni implementando azioni specifiche e trasversali per educare al rispetto e alla legalità ), promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola. –

### **AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio. Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

### **FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA**

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e degli alunni per una maggiore sostenibilità del Pof nel suo insieme. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto della sostenibilità dei progetti proposti oltre ai contenuti indicati nel Curricolo di Istituto, sia in orario curricolare che in quello extracurricolare.

### **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI <b>pon</b> 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (SSE-FESR)</p>  	 <p><b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE</b> <b>UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO</b> <b>ISTITUTO COMPRESIVO</b> <b>"TULLIO DE MAURO"</b> Viale F. Santi 65 ROMA 00155 TEL 06/95955067 FAX 06/4072139 RMIC8B5008 – Distretto N. 13 – C.F. 97567160581 email <a href="mailto:rmic8b5008@istruzione.it">rmic8b5008@istruzione.it</a>/<a href="mailto:rmic8b5008@pec.istruzione.it">rmic8b5008@pec.istruzione.it</a></p>	
--	---	---

Elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare. –

### **ORIENTAMENTO/CONTINUITA'**

Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento, in considerazione anche delle competenze, della capacità e dei talenti degli alunni, per una continuità educativa strutturata tra diversi ordini di scuola.

Nell'ottica del Curricolo verticale intensificazione della programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con i servizi di Nido e dell'Infanzia (scuole paritarie) del territorio come con le scuole superiori attinenti all'area geografica di maggior destinazione.

### **DOTAZIONI STRUMENTALI e INNOVAZIONI TECNOLOGICHE**

Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana anche alla luce dell'idea di BYOD promossa dal ministero e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma.

Supporto all'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON.

Potenziamento dell'innovazione didattica con acquisto ed utilizzo delle LIM, dei laboratori di informatica ed altri supporti, attraverso una formazione adeguata.

Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al sito

Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, ecc. –

### **SICUREZZA**

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori.

Diffondere la cultura del "dato" anche agli studenti per prevenire azioni di cyber -bullismo e meccanismi di autotutela della persona.

Prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni.

Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale.

Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

Per quanto riguarda le azioni finalizzate alla prevenzione del contagio da COVID-19, si vedano i protocolli di sicurezza specifici pubblicati sul sito web dell'Istituzione Scolastica.

### **FORMAZIONE**

Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali (ed. alla cittadinanza ed

 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI <b>pon</b> 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</p> <p>UNIONE EUROPEA</p>	 <p><b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE</b> <b>UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO</b> <b>ISTITUTO COMPRESIVO "TULLIO DE MAURO"</b> Viale F. Santi 65 ROMA 00155 TEL 06/95955067 FAX 06/4072139 RMIC8B5008 – Distretto N. 13 – C.F. 97567160581 email <a href="mailto:rmic8b5008@istruzione.it">rmic8b5008@istruzione.it</a>/<a href="mailto:rmic8b5008@pec.istruzione.it">rmic8b5008@pec.istruzione.it</a></p>	 <p><b>Istituto Comprensivo Tullio De Mauro</b></p>
--	--	--

ed. digitale).

Definizione di un piano di formazione che coinvolga tutto il personale (compreso il personale ATA) e che tenga conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico. –

### **ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV. Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa verranno definiti anche gli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione didattica.

### **PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO ED AUSILIARIO**

Con una Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi vengono date indicazioni e criteri di massima, previste dal citato comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs 165/2001, al fine di porlo in condizioni di gestire efficacemente i servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa.

### **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON**

Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2021-2028, mediante la predisposizione del Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Il Collegio dei docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio successivo, e il Consiglio di istituto lo approva entro il mese di ottobre.

La Dirigente Scolastica

Prof. Patrizia Tozi

\* La firma deve intendersi autografa e sostitutiva a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.Lgs. n. 39/93